

L'EVENTO. Da Cevo a Sonico passando per Cerveno a Breno

Musei, mulini e agricoltura con «Del Bene e Del Bello»

Quella odierna è l'ultima occasione per ammirare e per stupirsi dell'incommensurabile patrimonio culturale camuno, resa possibile dalla rassegna «Del Bene e Del Bello».

Ad Artogne si inaugura alle ore 11 al Museo della stampa «Lodovico Pavoni» di Simone Quetti l'installazione partecipativa «Mani intelligenti/Istruzioni per l'uso» dell'artista francese Giuseppe Stampone, che l'ha realizzata proprio nel museo.

Ad Astrio di Breno è visitabile (con guida) dalle ore 15 alle 16,30 il vecchio mulino su tre livelli di proprietà dell'Associazione agraria frazionisti, restaurato di recente e con funzionamento ad acqua. La popolazione è legata alla struttura perché un gruppo di coraggiose donne nell'estate del 1943 riuscì a farlo ripartire dopo che i tedeschi lo avevano piombato. La Casa museo di Cerveno ospiterà dalle

ore 14,30 la presentazione di Agro-Tracce, per essere testimoni di un paesaggio che cambia: è un nuovo percorso pedonale che dalla Casa museo si snoda da est a ovest fino alla fascia degli orti, per proseguire nel bosco soprastante, consentendo a chi lo impegna di osservare oltre ai caratteristici muri a secco dei micro interventi d'architettura e di progettazione grafica, che si devono ad alcuni artigiani camuni.

A Cevo passerella per la capra autoctona per antonomasia, la «Bionda dell'Adamello».

Alle ex scuole elementari in pineta sono esposti oggetti del comparto agricolo e pannelli esplicativi messi a disposizione dalla Comunità Montana e curati dal professor Michele Corti, mentre al Centro di tutela della capra bionda a Fresine, realizzato in una stalla dismessa e gestito dalla Cooperativa Inexodus di Sonico, si sono già svolte visite solamente per gruppi di 10/15 persone. Nella zona industriale di Piancamuno alle 10,30 è programmata la visita a Biogei cosmetici, una ditta all'avanguardia nel mondo della cosmesi. • L.R.